

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico, quinquennale eventualmente rinnovabile, per la copertura di 1 posto di Direttore UOC del Centro Regionale Trapianti Lazio.

**AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE, 87
00152 - ROMA C.F. e P.I. 04733051009**

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico, quinquennale eventualmente rinnovabile, per la copertura di 1 posto di Direttore UOC del Centro Regionale Trapianti Lazio.

In esecuzione della deliberazione n. 161 del 06/02/2023, da intendersi qui integralmente riprodotta, adottata dal Direttore Generale a seguito dell'autorizzazione concessa dal Direttore Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria – Area Risorse Umane con nota prot. n. 0591899 del 16/06/2022, è indetto un avviso pubblico, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. del 30/12/1992 n. 502 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n. 484, della Legge n. 91 del 01/04/1999, del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n. 189, del Decreto del Commissario ad acta U00405 del 31/10/2018, della deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 574 del 02/08/2019, del Decreto del Commissario ad acta U00378 del 12/09/2019 per il conferimento di un incarico di:

**DIRETTORE UOC
CENTRO REGIONALE TRAPIANTI LAZIO**

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n. 484, dalla Legge 08/11/2012 n. 189 di conversione del D.L. 13/09/2012 n. 158, dalla Legge 05/08/2022 n. 118, dal Decreto del Commissario ad acta U00405 del 31/10/2018, dalla deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 574 del 02/08/2019,

ART. 1 - DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La rete per le donazioni e i trapianti di organi e tessuti del Servizio sanitario regionale è organizzata secondo un modello che prevede il collegamento tra centri di alta specializzazione e ospedali del territorio secondo il modello Hub & Spoke. Secondo tale modello i centri trapianto, le rianimazioni, le sedi delle banche di tessuti, cellule e midollo sono collegati tra loro e con il Centro Regionale Trapianti del Lazio (CRT), che coordina tutte le attività di donazione e trapianto negli ospedali sede di Centro di Donazione, e di trapianto (n. 5 ospedali sede di n. 14 Centri di Trapianto: n. 5 di rene, n. 5 di fegato, n. 2 di cuore, n. 2 di polmone), le attività di raccolta dati e il coordinamento del corretto utilizzo delle liste di attesa. Il CRT è a sua volta collegato con il Centro Nazionale Trapianti (CNT).

Per assolvere alle funzioni relative al processo di donazione e del trapianto di organi e dei tessuti previsti dalla Legge 91/1999, il CRT ha il compito di:

- governare, organizzare, armonizzare e promuovere l'innovazione dei processi di donazione e trapianto, anche attraverso una costante integrazione con i centri donativi della Regione e la connessione con il CNT;
- sostenere e promuovere l'informazione e la formazione sul campo legata alla scelta consapevole.

Il CRT è organizzato in un Ufficio di Coordinamento strutturato in tre aree operative e funzionali:

- a) donazione e prelievo di organi e tessuti;
- b) gestione delle liste di attesa per trapianto;
- c) laboratorio di tipizzazione tissutale ed immunologia dei trapianti.

Il CRT si prefigge i seguenti obiettivi:

1. promuovere l'incremento della disponibilità degli organi e dei tessuti destinati al trapianto;
2. garantire una corretta ed appropriata distribuzione degli organi in base alle conoscenze tecniche ed ai principi di equità, trasparenza e pari opportunità;
3. promuovere la formazione professionale e la corretta informazione dei cittadini sulla donazione ed il trapianto degli organi e dei tessuti.

Al CRT sono affidate le seguenti funzioni:

- gestione della Lista Unica Regionale per Trapianto di Organo;
- raccolta ed elaborazione di dati regionali, aziendali, ospedalieri di donazione e trapianto relativi al percorso di procurement a cuore battente e a cuore fermo;
- programmazione e coordinamento dei Centri di Donazione della regione per le attività di reperimento dei Potenziali Donatori di Organi solidi e coordinamento del programma regionale per i trapianti dei tessuti;
- coordinamento delle attività di assegnazione di organi ai Centri di Trapianto secondo i criteri concordati a livello regionale, interregionale e/o nazionale;
- adeguamento delle procedure alle linee guida emanate dal CNT in materia di trasporto di organi, tessuti, campioni biologici, équipe mediche nonché pazienti candidati al trapianto;
- coordinamento delle attività di indagini immunogenetiche ed immunologiche necessarie per l'attuazione dei diversi programmi di trapianto;
- promozione di azioni di miglioramento e di allineamento indicate dal CNT e dal Centro Regionale Rischio Clinico;
- coordinamento delle attività dei gruppi di studio per la definizione di linee di indirizzo regionali per i Centri di Donazione;
- si relaziona con i Direttori Generali delle Aziende sanitarie, per garantire gli obiettivi concordati con la Regione. Formula gli obiettivi annuali "trapianti", valuta il raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente;
- promozione l'informazione e la formazione del personale sanitario sulle attività di donazione, di prelievo e di trapianto degli organi e tessuti.

Al Coordinatore del CRT sono assegnati i seguenti obiettivi:

1. garantire il regolare svolgimento delle funzioni del CRT;
2. coordinare i referenti locali della rete del procurement con cui condivide le strategie di intervento;
3. concordare con la Direzione regionale (e le relative Aree di programmazione) e il CNT gli obiettivi e rendicontare periodicamente alla Regione lo stato di avanzamento degli stessi;
4. assicurare la gestione complessiva del procurement e la gestione delle risorse umane assegnate;
5. garantire la sicurezza del donatore;
6. garantire la trasparenza, equità e pari opportunità per i pazienti;
7. verificare dei percorsi di qualità degli organi donati;

8. identificare e autorizza le strutture idonee ad effettuare trapianti di organi, tessuti e cellule. Autorizzare l'apertura di nuove strutture idonee ad effettuare trapianti e rinnova, sospende o revoca le autorizzazioni su menzionate;
9. autorizzare all'espletamento delle attività connesse con il percorso trapiantologico i professionisti afferenti a tutte le equipe mediche direttamente responsabili della cura del paziente.

Il candidato deve avere specifica esperienza nel settore trapianti che consenta di:

- 1- contribuire alla definizione delle politiche regionali in materia di *procurement* e di trapianti, promuovere azioni di innovazione, definire annualmente gli obiettivi specifici e individuare indicatori di qualità del sistema;
- 2- garantire l'allineamento dei programmi e degli obiettivi della rete regionale di *procurement* e trapianto ai programmi del CRT;
- 3- garantire il coordinamento tra il CRT e le componenti della rete del *procurement* e del trapianto; verificare l'attuazione, nell'ambito delle Aziende e degli enti S.S.R., dei programmi nazionali e regionali e promuovere eventuali azioni di miglioramento in collaborazione con le direzioni aziendali;
- 4- garantire il coordinamento con l'ARES 118 nelle attività di *procurement*, con le equipe chirurgiche di volta in volta coinvolte e, qualora necessario, con i candidati al trapianto nonché il mantenimento delle relazioni operative e funzionali con tutti i nodi della rete dei trapianti regionale, anche con riferimento alle associazioni di volontariato;
- 5- assicurare la trasparenza, tracciabilità e l'equità dell'assegnazione degli organi;
- 6- curare i rapporti istituzionali con il Centro Nazionale Trapianti e con i Centri Regionali Trapianti delle altre regioni;
- 7- partecipare ai tavoli tecnici interregionali della Conferenza Stato – Regioni per quanto riguarda gli aspetti tecnico-clinici delle proposte in discussione e alle attività della Consulta tecnica permanente per i trapianti;
- 8- convocare e presiedere le riunioni del Comitato Tecnico Regionale Trapianti, curando la predisposizione dei relativi ordini del giorno;
- 9- convocare periodicamente i Coordinatori Locali per l'attuazione e valutazione delle Linee guida nazionali;
- 10- istituire appositi gruppi di lavoro relativi alle problematiche emergenti di governo clinico nell'ambito del *procurement*, trapianto e gravi insufficienze dell'organo, avvalendosi dei professionisti del S.S.R.;
- 11- trasmettere alla Direzione regionale competente il documento tecnico pluriennale di attività, gli aggiornamenti annuali e la relazione annuale di attività del CRT;
- 12- proporre iniziative di formazione permanente e di aggiornamento del personale coinvolto nel sistema donazione-trapianto;
- 13- coordinare audit periodici multi-professionali al fine di valutare il percorso donazione e trapianti in tutte le sue fasi.

Al Coordinatore del CRT sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni:

- comprovata esperienza, almeno quinquennale, nell'ambito della donazione, raccolta e trapianti di organi e tessuti;
- conoscenze cliniche inerenti alle fasi di prelievo e di trapianto al fine di costituire un riferimento per il sistema regionale e per le implicazioni nazionali;
- competenze organizzative e manageriali derivanti dall'aver operato in contesti locali di attività di *procurement* e di trapianto;
- ottime capacità relazionali finalizzate alla cura dei rapporti tra i soggetti della rete trapiantologica;
- Esperienza ECMO finalizzata al recupero funzionale d'organo sia in ambito di ECLS che di DCD (donazione a cuore fermo);
- Esperienza in sistemi artificiali per la sostituzione funzionale d'organo (Perfusion Machine – supporti ed assistenze meccaniche al circolo);
- Comprovata esperienza trapianto combinato;
- Comprovata conoscenza nelle fasi operative del processo di donazione e di trapianto;
- Comprovata Esperienza management del donatore marginale in un contesto multidisciplinare;
- Comprovata esperienza nella interpretazione dei dati clinici post trapianto e di rigetto umorale in contesto clinico-strumentale multidisciplinare.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

La partecipazione all'avviso è riservata a tutti i dirigenti medici in servizio presso le Aziende ed Enti del S.S.N., in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale e di specifica esperienza nel settore dei trapianti, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private, con specifica esperienza acquisita per almeno un quinquennio o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- 1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso;
- 3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- 4) assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;
- 5) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 6) Specializzazione in una delle discipline di seguito indicate o in disciplina equipollente, previste dalla normativa vigente;

- 7) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque in una delle discipline di seguito descritte o discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997. Le discipline che consentono la presentazione delle domande, equipollenti per l'attività di coordinamento di prelievo di organi e tessuti, ai sensi del D.M. 30/01/1998, come integrato dal D.M. 18/01/2006 e s.m.i. sono le seguenti:
- Direzione medica di Presidio Ospedaliero;
 - Scuole equipollenti per l'attività di coordinamento di prelievo di organi e tessuti;
 - Anestesiologia e Rianimazione;
 - Cardiochirurgia;
 - Cardiologia;
 - Chirurgia generale ed equipollenti;
 - Genetica medica ed equipollenti;
 - Igiene;
 - Igiene, tecnica e direzione ospedaliera;
 - Immunoematologia ed equipollenti;
 - Immunoematologia e trasfusione;
 - Medicina legale;
 - Nefrologia;
 - Patologia Clinica.
- 8) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 9) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. stesso;
- 10) attestato di formazione manageriale. Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dagli artt. 7 e 15 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, e dell'art. 15 co. 8 del D. Lgs 502/1992. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;
- 11) assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39 dell'8/04/2013.

La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D. Lgs. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

ART. 3 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in carta semplice, in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 445/2000, senza autenticazione della firma, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini – Circonvallazione Gianicolense, 87 – 00152 Roma – consegnata secondo le modalità previste nell'art. 4 del presente bando e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il 30^a (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata ricevuta del versamento di Euro 10,00 – non rimborsabile – seguendo le modalità previste nell'art. 5 del presente bando.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni, nonché eventuali carichi penali pendenti (la dichiarazione va resa anche in caso negativo);
- e) di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare);
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche in caso negativo);
- g) di essere in possesso dell'idoneità fisica;
- h) i titoli di studio posseduti, ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'Istituto/Università presso il quale gli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
- i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
- j) di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando specificando l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la natura giuridica del rapporto di lavoro, il profilo professionale rivestito e la disciplina, il regime orario, la data di inizio e quella di fine rapporto di lavoro, l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (ad es. aspettativa senza assegni, ecc.);
- k) di essere in possesso di specifica esperienza nel settore dei trapianti (aver svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private, con specifica esperienza acquisita per almeno un quinquennio o aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro);
- l) di prestare servizio presso una pubblica amministrazione;
- m) eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- n) la P.E.C. e il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma.

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.

ART. 4 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la relativa documentazione ad essa allegata dovrà pervenire, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul sito web aziendale con la seguente modalità:

- Posta elettronica certificata P.E.C. reclutamento.valutazione.ao.scf@pec.it specificando nell'oggetto la dicitura "domanda per l'incarico di Coordinatore del Centro Regionale Trapianti". La domanda dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata unitamente a tutta la documentazione allegata, in un unico file in formato pdf.

Si precisa che:

- non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica non certificata;
- l'indirizzo P.E.C. del mittente dovrà essere riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato;
- l'oggetto della P.E.C. dovrà chiaramente indicare l'oggetto dell'avviso pubblico, nonché nome e cognome del candidato;
- la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dall'avviso.

L'invio dei documenti in altro formato o carenti della dichiarazione di conformità all'originale comporterà la mancata valutazione dei titoli allegati.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, vengano inoltrate prima o oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 5 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di Euro 10,00 - non rimborsabile – inserendo nella causale "contributo Coordinamento CRT", effettuato come di seguito indicato:

- sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini presso la Tesoreria Banca di Credito Cooperativo di Roma
IBAN IT80L0832703232000000002000

ART. 6 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare:

- n. 1 copia del curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 445/2000, datato e firmato, relativo alle attività

professionali, di studio, direzionali – organizzative svolte con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; l'attività/casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor r/o H-index.

Deve altresì allegare:

- le pubblicazioni, degli ultimi 5 anni, in ordine cronologico decrescente, ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della selezione per un massimo di n. 25;
- certificazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; l'attività/casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);
- copia della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione di 10 euro;
- la fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- ogni altra documentazione utile ai fini dell'avviso.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

ART. 7 - AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati - non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza art. 47 D.P.R. 445/2000. Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, nella dichiarazione di cui all'allegato "B", deve essere riportato:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato (indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato, Istituto Privato Convenzionato, Istituto Privato, Istituto Classificato etc.);
- il profilo professionale rivestito e la disciplina;
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio, assegno di ricerca, ecc.);
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Ai fini della "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e della "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", artt. 19 - 46 - 47 del D.P.R. 445/2000, possono essere utilizzati gli schemi di fac simile di domanda di partecipazione (all. A) e di curriculum formativo e professionale (all. B) allegati al presente bando.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide - pertanto non valutate - generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio.

ART. 8 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane. La comunicazione ai candidati viene effettuata esclusivamente tramite pubblicazione sul sito www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "Concorsi".

ART. 9 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La selezione è effettuata da una Commissione che, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni prevale il voto del Presidente.

ART. 10 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D. Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi e della tipologia dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti. Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- 45 punti per il curriculum;
- 30 punti per il colloquio
- 5 rapporto di lavoro esclusivo.

MACRO AREA – CURRICULUM (45 punti)

- a) Tipologia della struttura: max 5 punti;
- b) Posizione funzionale del candidato: max 20 punti;
- c) Tipologia quali /quantitativa (casistica): max 10 punti;
- d) Soggiorni di studio: max 2 punti;
- e) Attività didattica: max 3 punti;
- f) Pubblicazioni scientifiche: max 5 punti.

Macro area – curriculum

Modalità e criteri di valutazione.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

- a) Tipologia struttura: la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture e tipologia delle prestazioni erogate presso le quali il candidato ha svolto la sua attività negli ultimi 5 anni - massimo punti 5.

La valutazione è effettuata dalla Commissione secondo la griglia che segue:

- Ospedale Sede DEA 2° livello: 1,0 punto per anno;
- Ospedale Sede DEA 1° livello: 0,3 punti per anno;

- Ospedale Sede di Pronto Soccorso: 0,1 punti per anno;
- IRCCS: 0,2 punti per anno se non sede di P.S., se sede di P.S. valutazione analoga al DEA di II e I livello;
- Punto di primo soccorso: 0,01 punti per anno.

b) Posizione funzionale del candidato: la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, negli ultimi 5 anni - massimo punti 20.

La valutazione è effettuata dalla Commissione secondo la griglia che segue:

- Direttore di Dipartimento attinente: 0,5 punti per anno cumulabili con incarico principale;
- Direttore di Struttura Complessa: 2,0 punti per anno;
- Direttore f.f. di U.O.C.: 0,2 punti per anno (cumulabili con incarico principale);
- Dirigente Unità Operativa Semplice Dipartimentale: 1,0 punto per anno;
- Dirigente Unità Operativa Semplice o Incarico Professionale di elevata specialità: 0,4 punti per anno.

c) Attività quali-quantitative (casistica): la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – ultimi 5 anni – massimo punti 10.

La valutazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dai candidati è condotta dalla Commissione in base alla certificazione del Direttore Sanitario della struttura di appartenenza del candidato relativa alle procedure effettuate negli ultimi cinque anni.

Tale casistica/attività deve essere riportata per casi totali per tipologia di intervento/procedure per ogni anno di riferimento.

La Commissione valuta comparativamente la casistica/attività svolta dai candidati mettendola in stretta correlazione con il profilo professionale descritto nel bando, tenendo conto del numero degli interventi, della loro complessità e in particolare delle caratteristiche relative agli aspetti innovativi delle procedure effettuate.

d) Soggiorni di studio punteggio massimo attribuibile punti 2: soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: 0,2 punti per evento.

e) Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento - ultimi 5 anni – massimo punti 3.
- Docenze universitarie (0,1 punti per anno).

f) Pubblicazioni scientifiche: la valutazione dell'attività di produzione scientifica in attinenza alla disciplina riferita alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – ultimi 5 anni – massimo punti 5.

Numero di pubblicazioni presentabili: al massimo 25.

Ai fini della valutazione comparativa tra i candidati, la Commissione tiene conto:

- degli indicatori bibliometrici riconosciuti internazionalmente: Impact Factor complessivo e degli ultimi 5 anni, citazioni totali e citazioni medie per articolo, H-index;
- della posizione di primo, ultimo nome o corresponding autor fra gli autori che è ritenuta come particolarmente significativa negli articoli pubblicati su riviste ad alto fattore di impatto (>5) e valutata nella comparazione tra candidati di valore simile.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze del Centro Regionale Trapianti Lazio. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio.

MACRO AREA – COLLOQUIO (30 punti)

I candidati, al fine di acquisire elementi ulteriori rispetto a quanto riportato nel fabbisogno e consentire di esprimere nel colloquio la propria visione sulla conduzione della struttura sono invitati ad un sopralluogo nell'ambito della struttura oggetto della presente selezione.

In tale sede alcune figure professionali della Direzione Sanitaria saranno a disposizione dei candidati per un colloquio sugli aspetti di specifico interesse.

La data del sopralluogo, con indicazione della sede della struttura stessa saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito internet, almeno 15 giorni precedenti il colloquio.

I candidati saranno convocati esclusivamente mediante pubblicazione della data e sede sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione “concorsi” almeno 15 giorni prima senza ulteriore convocazione a domicilio. Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato, con riferimento all'incarico da svolgere.

Ai fini della valutazione comparativa, la Commissione effettua la valutazione secondo la griglia che segue individuando, come di seguito specificati, i seguenti items di valutazione a ciascuno dei quali la Commissione può attribuire i punti massimi indicati per ciascuno per un totale massimo complessivo di punti 30:

- Capacità professionali del candidato:

nel colloquio, la Commissione, rispetto al profilo definito nel bando, valuta le capacità del candidato che risultano particolarmente afferenti alla posizione di lavoro ed all'ambito della struttura complessa in questione, anche attraverso la descrizione degli obiettivi più importanti che lo

stesso ritiene di aver raggiunto, delle innovazioni e dei miglioramenti eventualmente attuati nei contesti lavorativi in cui precedentemente ha operato, atti ad avallare il possesso delle specifiche conoscenze e specializzazioni richieste per l'esercizio del ruolo da ricoprire ed il conseguimento degli obiettivi propri della struttura complessa: max punti 10.

- Accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione:

nel colloquio, la Commissione valuta il possesso del candidato di adeguate capacità manageriali coerenti con il ruolo, la capacità di ricerca di soluzioni innovative e l'attitudine alla ricerca continua di spazi di miglioramento, nonché la capacità di motivare le risorse umane che sarà chiamato a coordinare ed a gestire concretamente, mediante l'adeguato utilizzo di leve gestionali e strumenti di motivazione e di supporto dei propri collaboratori, esercitando flessibilità ed autorevolezza nei rapporti con questi: max punti 10.

- Conoscenza specifica della diagnostica e terapia delle patologie inerenti l'incarico da svolgere: max punti 10.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

MACRO AREA – ESCLUSIVITA' (5 punti)

Esclusività Rapporto di Lavoro: max 5 punti.

La Commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuisce di conseguenza un punteggio, che concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

ART. 11 - PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 verranno pubblicati sul sito internet aziendale:

- a) la definizione del fabbisogno che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- b) la composizione della Commissione di Valutazione;
- c) i curricula dei candidati presenti al colloquio;
- d) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;
- e) atto di attribuzione dell'incarico.

ART. 12 - CONFERIMENTO INCARICO

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un

punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'Azienda procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata mediante stipula del contratto individuale che disciplinerà le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, sulla base della normativa in materia vigente.

L'incarico di Coordinatore del Centro Regionale Trapianti Lazio è equiparato ed assimilabile a quello di Direttore di Struttura Complessa.

Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si potrà procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Ai sensi dell'art. 8 - comma 4 - della L.R. 29/2004 l'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico di Direzione di struttura complessa.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.Lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico".

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L'incarico verrà svolto presso la sede dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, come previsto dal Decreto del Commissario ad Acta 5 agosto 2015, n. U00385, recante oggetto "*Riorganizzazione del Centro Regionale Trapianti e del Centro Regionale Sangue quali Unità Operative Complesse a valenza regionale*".

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa pensionistica e previdenziale.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area Sanità e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10/12/1997 n. 484 e dal D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

Il conferimento dell'incarico è sempre subordinato alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico – finanziaria.

Il candidato, a cui è stato attribuito l'incarico si impegna a rimanere in servizio presso l'Azienda per almeno 5 anni.

ART. 13 - INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

L'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma, in qualità di titolare del trattamento, informa gli interessati che tutti i dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione della presente domanda, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30/6/2003, n. 196), nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali. Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti dell'Azienda opportunamente incaricati e istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti. Potranno conoscere i dati altri soggetti che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Azienda ed operano in qualità di Responsabili designati dall'Azienda stessa. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità di dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 del novellato D.Lgs. 502/92.

ART. 14 - DISPOSIZIONI VARIE – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione si riserva la facoltà a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere modificare annullare o revocare il presente avviso in qualsiasi momento dandone comunicazione agli interessati senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato negli articoli 6 e 13 del presente bando.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza, tra cui è annoverabile, ad esempio, la numerosità delle domande pervenute, dandone comunicazione agli interessati.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini – Circonvallazione Gianicolense, 87 - Roma – telefono 06 58706115 o consultare il sito internet: www.scamilloforlanini.rm.it

IL DIRETTORE GENERALE.

(Dr. Narciso Mostarda)

ALLEGATO "A"

AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA
SAN CAMILLO FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 ROMA

...I...sottoscritt... chiede di essere ammesso... all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) a n. 1 posto di Direttore di U.O.C. Centro Regionale Trapianti Lazio.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, dichiara:

- di essere nato/a a (prov.....) il e di risiedere a Via..... n. cap..... tel/cell codice fiscale e-mail e PEC
- di essere in possesso della cittadinanza
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo
- di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni nonché eventuali carichi penali pendenti (in caso positivo specificare)..... ;
- di non aver subito sanzioni disciplinari e di non aver procedimenti disciplinari in corso (in caso positivo specificare)..... ;
- di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere in una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39 dell'8/04/2013.
- di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso;
- di essere in possesso della Laurea in conseguita presso l'Università..... di..... in data con voto
- di essere in possesso della Specializzazione in conseguita presso l'Università di in data della durata di anni
- di essere iscritto/a. al n. dell'Albo dell'Ordine di..... a decorrere dal
- di optare / di non optare (cancellare la voce che non interessa) per il rapporto di lavoro esclusivo e, nel caso di impegnarsi a rimanere nel regime di rapporto esclusivo per tutta la durata dell'incarico quinquennale;

- di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando di anni nella disciplina:; specializzazione nella disciplina: maturata presso (art. 10, comma 1, D.P.R. 484/1997) specificare (gg/mm/aa)
 - Amministrazioni Pubbliche:
 - Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico:
 - Istituti o Cliniche Universitarie:
 - Istituti Zooprofilattici Sperimentali: dal al
- di prestare servizio presso in qualità di
- di essere in possesso di specifica esperienza nel settore dei trapianti (specificare se l'attività sia stata svolta in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private, con specifica esperienza acquisita per almeno un quinquennio o se sia stata conseguita una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro).....
- di prestare servizio presso una pubblica amministrazione (specificare)..... dal al
- di essere / non essere (cancellare la voce che non interessa) in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.scamilloforlanini.rm.it sezione Concorsi del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis del novellato D. Lgs. n. 502/92, nonché dal punto d) dell'art. 4 Legge 189/2012;
- di eleggere il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando: città Via n. cap tel/cell e-mail/PEC

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- 2) Pubblicazioni degli ultimi 5 anni;
- 3) Tipologia qualitativa /quantitativa;
- 4) elenco documenti allegati, datato e firmato;
- 5) fotocopia di un documento di identità in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data

Firma

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il / La sottoscritt_
 codice fiscalenat_ a
 il residente in Via /Piazza
, n. c.a.p.
 tel./ cell.
 e.mail/PEC,
 consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci,
 formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1° comma D.P.R. 28/12/2000 n. 445) e consapevole,
 inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai
 benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della
 dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 28/12/2000 n. 445) dichiara i seguenti stati, fatti
 e qualità personali:

Laurea in.....
 conseguita presso l'Università
 votoin data

Specializzazione in
 conseguita presso l'Università
 in data.....

Altro (es. Dottorato di Ricerca, Master Universitario).....
 conseguito presso
 in data.....

Iscrizione all'albo dell'Ordine
 n. posizionedata

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato).....
 dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)
 Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del rapporto.....
 a tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa).....
 a tempo pieno / a tempo parziale (indicare n. ore settimanale o percentuale).....
 Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi
 presso il SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma DPR
 761/1979.....

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato
 abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture
 medesime:

Posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni
 di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di
 responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il Dirigente e i
 particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti:

Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività / casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità:

Soggiorno di studio o di addestramento professionale (qualora attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatorio):

Struttura.....
 Dal (gg/mm/aa).....al (gg/mm/aa).....
 Attività svolte

Pubblicazioni /abstract / poster / altro / presentare (indicare se originale o copia conforme):

Titolo.....
 Autori

Rivista Scientifica / Altro

I.F.

Originale / copia conforme (cancellare le ipotesi che non interessano)

Attività didattica (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento per ciascun corso):

Corso.....
 Materia di insegnamento.....
 Struttura

Anno accademico Ore di docenza

Il sottoscritto dichiara inoltre che le fotocopie eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data

FIRMA

(All n. 1)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

___ I ___ sottoscritt _____ nat _____

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Coordinatore del Centro Regionale Trapianti Lazio indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n.Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di **conflitto di interessi**: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per n. 1 posto di Coordinatore del Centro Regionale Trapianti Lazio

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5.....	

La Commissione attribuisce quindi al per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI
INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

*ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000*

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Azienda.....;

- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;

- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

- a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
- b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
- c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”*

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Aziendaa stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- -che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage* o *revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma,

Firma del dichiarante
